

## Mozione Ucraina

Con la richiesta di iscrizione al prossimo odg del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale di Crema,

Premesso che

L'8 Febbraio 2010 in Ucraina veniva proclamato vincitore delle elezioni presidenziali Viktor Janukovich, l'OSCE dichiarava le elezioni corrette e trasparenti.

Il 29 Ottobre del 2012 si tenevano in Ucraina le elezioni parlamentari, che venivano approvate dall'OSCE, dette elezioni confermavano una maggioranza parlamentare favorevole al Presidente Janukovich.

Nel Novembre 2013, il Presidente Janukovich, dopo lunghe trattative, a fronte delle differenti offerte di supporto alla disastrosa economia ucraina: da parte dell'Unione Europea, che offriva 4 miliardi di euro di aiuti in caso di firma dell'accordo per procedere all'adesione all'UE, e della Federazione Russa, che offriva 16 Miliardi di euro (4 volte tanto), se non avesse firmato l'accordo, mantenendo invece lo storico partenariato con la Federazione Russa, decideva di sospendere il processo di adesione all'UE.

A fronte di questa decisione l'opposizione occupava la Piazza del Parlamento, lanciando il Movimento "Maidan", appunto "Piazza"

L'occupazione, subito sostenuta dagli USA e dall'UE, si protraeva, nonostante tutti i tentativi di mediazione di Janukovich, in un crescendo di violenza, per oltre tre mesi. Venendo progressivamente egemonizzata dall'estrema destra neonazista Ucraina. Il tutto nonostante fosse imminente il rinnovo del Parlamento, previsto per la fine del 2014.

<b>COMUNE DI CREMA</b>	
Provincia di Cremona	
21 APR 2015	
FISE N. 11931	
Tit. 2	Class. 3
Fase:	

A metà Febbraio, Janukovich, sotto la pressione dell'Occidente, firmava un accordo, che ribaltando i rapporti di forza in Parlamento, chiamava a governare i Leaders della rivolta, cioè i Leaders dell'opposizione. Questo accordo veniva sottoscritto e garantito dai Ministri degli Esteri di Francia, Germania, Polonia, Gran Bretagna ed Unione Europea.

Il giorno dopo la firma dell'accordo, che aveva disorientato i sostenitori della Maggioranza Parlamentare e le Autorità Militari e Civili, le opposizioni, neonazisti in testa, sfruttando la causa scatenate del tiro di cecchini sconosciuti sui dimostrati e sulle forze dell'ordine che presidiavano la piazza, che causavano 40 morti tra la folla e 20 tra i poliziotti, davano l'assalto al Parlamento; pubblicavano manifesti con i nomi e la foto dei Parlamentari della Maggioranza "non graditi" contro cui si scatenava la caccia dei facinorosi, costringendoli a fuggire.

Pochi giorni dopo veniva resa nota la registrazione tra il Ministro degli Esteri Estone e il Ministro degli Esteri dell'UE Lady Ashton, dove la stessa veniva informata che a sparare in piazza erano stati dei cecchini dell'opposizione, nel colloquio entrambi attribuivano la responsabilità a Funzionari dei servizi e dell'Ambasciata Americana.

Intanto dopo aver occupato il Parlamento, le opposizioni votavano il decadimento del Presidente Janukovich, SENZA raggiungere il numero legale previsto dalla Costituzione e dal Regolamento del Parlamento Ucraino. Ponendosi così definitivamente fuori dalla Costituzione e dalla Legalità, portando a termine un evidente Colpo di Stato.

Inoltre le opposizioni, formavano un nuovo Governo conferendo numerosi Ministeri chiave ai Partiti Svoboda (Libertà), che fino a 3 anni prima si chiamava Partito Social Nazionale Ucraino e Pravi Sector (Settore Destro), che si rifanno espressamente a StepanBandera, Fondatore dell'esercito insurrezionale Ucraino, Collaboratore di Hitler dall'invasione della Polonia nel 1939 in poi, responsabile dello sterminio di 130 mila Ebrei a Livov (quasi metà della Popolazione della Città nel 1941) e



100mila ebrei e 50 mila Polacchi, in Galizia. Ultimo Comandante della divisione SS "Galizien", noto criminale di guerra.

I Paesi firmatari dell'accordo, e l'UE che dovevano esserne i garanti, non solo non condannavano quanto avvenuto, ma riconoscevano immediatamente le nuove autorità autoproclamate.

In conseguenza di ciò, in numerose Regioni e Città dell'Est dell'Ucraina, che avevano votato massicciamente sia per il Presidente Janukovich, sia per il Partito delle Regioni, Partito di Maggioranza in Parlamento, i Cittadini occupavano, senza ricorso alla violenza, numerose sedi di Comuni e Parlamenti Regionali per protestare contro il Putsch di Kiev, e chiedendo la federalizzazione dello Stato, per non essere totalmente sottomessi ai neonazisti di Kiev.

Il Governo di Kiev, che dovremmo definire golpista, anche se riconosciuto dall'UE e dai Paesi occidentali, tra i quali la Nostra Repubblica, a fronte delle proteste invece di intavolare trattative o contenere la protesta utilizzando le forze dell'ordine, inviava le milizie dell'estrema destra; più simili agli squadroni della morte del Latino America degli anni 70-80 che a forze di sicurezza regolari e costituzionali, che si abbandonavano ad ogni sorta di violenza, equiparando ogni Cittadino dell'Est o di madrelingua Russa ad un criminale.

In queste condizioni si giungeva al Massacro di Odessa. Nella più tollerante e cosmopolita delle Città ucraine, il 2 Maggio del 2014, centinaia di Cittadini, organizzati dai Sindacati, dal Partito Comunista, dal Partito delle Regioni, sfidano pacificamente il clima di intimidazione instaurato dal Governo (golpista) di Kiev, sfilano nelle vie della Città, quando vengono assaliti dalle Milizie di Pravi Sector e Svoboda, bastonati ed inseguiti quando cercano di disperdersi, oltre 200 (tra cui numerose donne e bambini) si rifugeranno nell'edificio dei sindacati, lì, chiusi dentro, verranno bruciati vivi dai militanti di Pravi Sector e Svoboda, sotto gli occhi inerti della Polizia. Le numerose testimonianze video, mostrano

come, coloro che cercando di salvarsi si gettarono dalle finestre verranno finiti a mazzate sul ciglio della strada dai militanti di Pravi Sector e Svoboda (Partiti di Governo a Kiev).

Questa azione, che vista a distanza di mesi, pare non più un errore ma un calcolo pianificato, scatenava la violenza nell'Est, dove, rapidamente si formavano milizie popolari di resistenza, si proclamavano diverse Repubbliche Popolari, corrispondenti alle preesistenti Regioni, di cui subitola Federazione Russa prendeva le parti.

La Reazione del Governo (golpista) di Kiev, consisteva nell'inviare l'esercito, col compito di "liberare" l'est dai "terroristi". A tal fine l'esercito di Kiev non esitava a bombardare indiscriminatamente con artiglieria, Carri Armati, Aviazione ed addirittura missili balistici e Cluster Bomb e Bombe al Fosforo i "propri" Cittadini delle Città e dei Villaggi del Donbass, nome che definisce le aree delle Repubbliche/Regioni di Donetsk e Lugansk. Si contano già decine di migliaia di morti tra i civili e la guerra civile continua.

Considerato

Quanto sopra premesso,

Considerato inoltre che

Nell'Est dell'Ucraina, nelle zone precedentemente occupate dall'esercito e dalle milizie neonaziste ucraine, si sono ritrovate decine di fosse comuni con decine, in alcuni casi centinaia di cadaveri di civili, compresi vecchi, donne e bambini.

In tutta l'Ucraina durante e dopo "Maidan" sono stati assassinati centinaia di oppositori politici e intellettuali contrari a quella oramai definibile come La Giunta di Kiev, tra questi diversi Parlamentari ed ex Parlamentari del Partito delle Regioni, Sindacalisti ed intellettuali, l'ultimo



in ordine cronologico il 16 aprile OlesBuzina, il più famoso autore vivente ucraino, fino appunto al 16 Aprile, giorno in cui lo hanno ammazzato come un cane davanti a casa.

Nel caso di Buzina come di altri autorevoli politici e intellettuali, prima della loro eliminazione il loro nome e il loro indirizzo di casa veniva pubblicato su di un sito internet del Ministero dell'Interno, creato appositamente per indicare i personaggi colpevoli di essere definiti filorussi. In pratica una lista nera che si sta lentamente esaurendo omicidio dopo omicidio. Tanto che molti di coloro che vi vengono inseriti fuggono all'estero per mettersi in salvo, mentre chi come Buzinna rimane viene eliminato.

In numerosi siti e blog di politici e "nuovi" dirigenti dello Stato, nuovi perché creati senza alcun concorso o selezione dai dirigenti politici della Giunta, si brinda pubblicamente ad ogni omicidio e si invoca apertamente l'internamento senza processo di tutti coloro che parlano Russo, che si oppongono alla Giunta e di tutti gli abitanti dell'Est. Parlando apertamente di "Campi di Concentramento".

Ogni corteo, protesta, riunione di dissenso, persino quelle legate al peggioramento della vita dei comuni Cittadini, al taglio dei servizi, all'aumento stratosferico delle tariffe, viene repressa violentemente non dalla Polizia ma dalle Milizie neonaziste di Pravi Sector e di Svoboda

Si susseguono manifestazioni, anche se a volte di poche decine o centinaia di persone, inneggianti al Nazista StepanBandera, ai membri dell'OUN, dell'UPA e di altre organizzazioni che durante la seconda guerra mondiale fiancheggiarono le SS. A scuola si insegna che i criminali di guerra dell'ultimo conflitto mondiale, compresi quelli legati agli stupri di massa e allo sterminio della Popolazione di origine Ebraica e Polacca, fossero in realtà degli eroi.

Numerosi Cittadini di origine ebraica sono stati assassinati nelle zone dell'Est occupate dai Nazi-Battaglioni organizzati da Pravi Sector e Svoboda, per il semplice fatto di essere ebrei.

La Nato e numerosi Governi membri dell'alleanza hanno fornito e forniscono armi ed addestramento non solo all'esercito ucraino, ma anche e soprattutto ai Nazi-Battaglioni, è di questi giorni la notizia che i Paracadutisti della 173ma Brigata aviotrasportata degli Stati Uniti addestreranno il Nazi-Battaglione Azov, di cui sono presenti su internet numerosi inequivocabili esempi di sfoggio di svastiche e saluti Nazisti, Battaglione il cui simbolo non è altro che quello usato nella seconda guerra mondiale dalla divisione SS "Das Reich".

Il Governo della repubblica in tutto questo tempo è sembrato non solo inerte ma addirittura collaborativo verso la Giunta di Kiev

La Costituzione della Repubblica recita "Italia ripudia la Guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali"

La Giustizia, la Morale, il Rispetto dell'Uomo, ma anche l'Interesse dei Cittadini della Repubblica, richiedono la Pace e non la Guerra in Europa

La Repubblica non ha nessun interesse a sostenere un Governo, meglio un Regime come quello Ucraino, fortemente innestato di ideologia Nazista

Il Governo Ucraino persegue apertamente lo scontro militare con la Russia

La Repubblica ha invece interesse a proficue e pacifiche relazioni con la Federazione Russa.

La NATO, nata come associazione di mutua difesa, persegue in Ucraina una politica di appoggio al Governo Neonazista, una politica aggressiva volta a provocare un conflitto con la Federazione Russa, che contraddice lo spirito con cui era nata e con il quale vi ha aderito la Repubblica.



A settembre 2014 e poi ancora a Febbraio 2015, sono stati sottoscritti, dall'Ucraina, dalle Repubbliche Popolari del Donbass, dalla Federazione Russa, dalla Francia, dalla Germania gli accordi definitivi di Minsk I e II, volti a fissare il cessate il fuoco ed un ritorno alla democrazia e alla pacifica convivenza in Ucraina; accordi che prevedono la Federalizzazione dello Stato e uno Statuto Speciale per il Donbass, questi contenuti propri specificatamente degli accordi di Minsk II, sono stati poi adottati dalle Nazioni Unite.

Impegna Il Sindaco e la Giunta a

Chiedere che Governo della Repubblica

Cessi immediatamente ogni forma di aiuto e sovvenzione, in primis quelli di tipo militare, alla Giunta di Kiev

Metta il veto a qualsiasi trattativa sull'ingresso dell'Ucraina nell'UE.

Si opponga a qualsiasi forma di associazione dell'Ucraina alla NATO, e nel caso l'Ucraina dovesse divenire membro della NATO, ponendo la Repubblica a rischio di essere coinvolta in una guerra con la Federazione Russa, attivi le procedure per uscire dall'Alleanza Atlantica

Chieda all'UE di introdurre sanzioni economiche contro l'Ucraina fintanto che non avrà attuato gli accordi di Minsk II

Promuova un'inchiesta internazionale sul Massacro di Odessa

Denunci il clima di terrore e instaurato in Ucraina dalla Giunta di Kiev

Chieda la fine degli omicidi degli oppositori politici della Giunta di Kiev, e che gli autori vengano perseguiti e condannati.

Si attivi perché finalmente sulle reti pubbliche televisive si racconti la Verità sui fatti in Ucraina.

Impegna inoltre Il Sindaco e la giunta comunale ad intitolare una Piazza alle vittime del Massacro di Odessa del 2 maggio 2014.

E a chiedere infine la collaborazione di tutti gli eletti al Parlamento della Repubblica e a quello Europeo, riconducibili al nostro territorio, di impegnarsi nelle loro sedi affinché gli impegni chiesti al Governo vengano adottati.

Pertanto si impegna anche il Sindaco a trasmettere la presente Mozione ai Parlamentari del territorio, alle Presidenze di Camera e Senato, alle Commissioni Esteri di Camera e Senato.

  
Alberto Torazzi

Gruppo Lega Nord Padania, Comune di Crema.